



# il CASTELLO

Periodico Cavere di vita cittadina

LA VITA DI UNA CITTA'  
E DEI SUOI ABITANTI  
IN UN RESOCONTO MENSILE

INDIPENDENTE

esce

il secondo sabato

di ogni mese

Politico - Storico - Letterario  
Agricolo - Umoristico - Vario

Abbonamento sostenitore L. 2000  
Per rimesse usare il Conto Corr. Post. N. 12-5829 - Salerno  
intestato all'Avv. Prof. Domenico Apicella - Cava dei Tirr.

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE  
CAVA DEI TIRRENI (SA) - Italia - Tel. 41625 - 41493

## Sensibilità democratica del nuovo Prefetto

Gentile Direttore,  
Le sono molto grato del cortese saluto inviatomi attraverso il Suo periodico, per il mio trasferimento in questa Provincia.  
Nel ringraziarLa vivamente del gentile pensiero, ricambio a Lei ed ai suoi collaboratori il mio cordiale saluto

Il Prefetto di Salerno  
F.to Luigi Fabiani  
(N.D.) Nell'esprimere al nuovo Prefetto la nostra più viva ammirazione per la dimostrazione di comprensione e di democrazia data nel riscontrare il sa-

luto da noi inviatoGli, cogliamo l'occasione per segnalargli che, avendo appreso che è stato dato il visto di esecutorietà alla delibera dell'Eca di Cava del 28 giugno 1966 per la prosecuzione di lavoro allo stesso dipendente straordinario per altri sei mesi oltre i primi quattro consentiti dalla legge ed oltre i già parecchi successivi (delibera per la quale rivolgemmo alla Prefettura per lettera raccomandata del 30 giugno 1966 apposita istanza di revoca) siamo rimasti perplessi soprattutto per il dub-

bio che è sorto a noi stessi sul valore delle nostre argomentazioni.

Ameremmo perciò che Egli, realizzando sensibilmente un nuovo sistema di collaborazione proficua e democratica tra autorità superiore e singoli componenti di organi minori che ad essa si rivolgono, desse disposizioni all'Ufficio competente della Prefettura di segnargli le ragioni per le quali non è stato fatto accoglimento della nostra istanza.

Anche perché, se ci fossimo sbagliati nell'interpretare una legge o sulla applicabilità di essa, non avremmo nessuna preoccupazione di accusare l'errore, dato che *humanum est errare*; ma se invece dovessimo essere lasciati nella convinzione che quanto meno i nostri rilievi fossero stati trascurati, ne soffrirebbe seriamente il nostro amore per la Democrazia, per la quale ci siamo sempre battuti! E con anticipata gratitudine, rinnoviamo i nostri deferenti saluti.

nel controricorso Il Consiglio dell'Ordine usò contro di me espressioni nientaffatto simpatiche e nientaffatto solidali, ed ora ne ha effettuato perfino la

pubblicazione con caratteri maiuscoli o corsivi per metterle più in risalto.

3) E' vero che il ricorso è stato rigettato, perché in subiecta materia non ci sono norme precise; ma è altrettanto vero che la sentenza reca testualmente tra l'altro: « Che poi singoli candidati, o gruppi di essi, o altri ancora, predispongano e mettano a disposizione delle schede recanti già la indicazione di alcuni candidati, costituisce una prassi che potrà essere giudicata più o meno commendevole, ma che comunque, considerata la qualità degli elettori, non può ritenersi lesiva della libertà e della segretezza del voto »; e più oltre: « La affissione oltre al manifesto del Consiglio dell'Ordine con l'indicazione di tutti gli eleggibili, di altri manifesti con la indicazione di tre soli fra essi, non è avvenuta ad opera del Consiglio dell'Ordine sibbene di componenti della lista del Consiglio uscente, epperanto può essere stato un atto di propaganda elettorale di gusto discutibile, ma non un atto idoneo di per sé ad invalidare le elezioni »; ed infine: « Altrettanto sarebbe a dire per gli oltre 200 telegrammi che sarebbero stati inviati dal Presidente del Consiglio uscente, sempre per propaganda e nominativi di tre candidati, se pur del fatto esistesse una prova, mentre negli atti esiste la copia di un solo telegramma spedito dall'Avv. Mario Parrilli a titolo personale e non nella qualità ufficiale ».

Dal che vedesi che i miei rilievi non sono stati messi del tutto clamorosamente al bando come appare dalla relazione pubblicata dalla Sua Rivista, ma qualche cosa, da valere per gli anni venturi, è stata pur fatta! Avrei da aggiungere uno specifico caso per dimostrare quanto me ha sostenuto circa la confusione creata nella votazione senza una scheda ufficiale di ballottaggio, ma ragioni di delicatezza e di riservatezza me ne fanno doverosamente astenere.

La ringrazio della ospitalità, e la prego di gradire i miei cordiali saluti  
Avv. DOMENICO APICELLA

## Indissolubilità o divorzio?

Che vale e a che e a chi giova la indissolubilità del matrimonio? E come essa si giustifica? L'argomento più avvincente dei tradizionalisti è questo di cui dicono gli Evangelisti: Matteo 19, 1-12, Marco 10, 1-12, Luca 16, 18: « L'uomo lascerà il padre e la madre, e si congiungerà alla moglie sua, e i due diverranno una carne sola. Ciò dunque che Dio congiunge uomo non separi ». A questo rigore di concezione dell'unione matrimoniale è facile opporre che la indissolubilità del vincolo fra i coniugi si comprende fino a quando quel vincolo non sia stato rotto dalla reciproca fedeltà. Ma se quel vincolo più non esiste, perché rotto dalla infedeltà di uno dei coniugi, se non pure da quella di entrambi, che si vuole tutelare: quella che più non è, come se quella che non è, tuttora esista? Eh no! *Esse et non esse, esse non potest.*

D'altronde quello dell'Evange-

io « quello che Dio congiunge uomo non separi », letteralmente e grammaticalmente inteso non può valere che come un consiglio un monito un ordine: il matrimonio — cioè — è istituito da Dio, e quanto voluto da Dio va rispettato dall'uomo. Ma se il coniuge non rispetta il comandamento di Dio, e rompe l'unione, tradendola, come, ontologicamente, può assumersi che resti ancora indissolubile quello che non è più? Resta, è vero, e resta grave, il punto del regolamento dei rapporti con i figli: a quale dei genitori essi andranno affidati?

Anche la logica più elementare indica che i figli debbano andare affidati al genitore non indegno, salva la facoltà dell'altro coniuge di controllare se l'educazione e il mantenimento dei figli siano dal coniuge assegnatario curati ragionevolmente. E' questione di fatto che volta per volta il Giudice di merito risolverà con accorgimento e con discrezione, fermo il principio che il coniuge indegno non ha diritto di esercitare il controllo dell'educazione che il genitore assegnatario della prole dà a questa. All'altro coniuge vada pure riconosciuto il diritto e la facoltà di denunciare al Tribunale dei minorenni la condotta assistenziale del coniuge assegnatario della prole: non altro e non oltre questo.

Per concludere ritorniamo al tema proposto: rispettare il vincolo matrimoniale fino a quando esso non sia violato. Ma se, per essere stato violato, esso non è più, come si può volere, che sia oltre rispettato?

Salvatore MIGLIORINO  
(Direttore de L'OSSERVATORE LEGALE di Palermo)

Abbiamo visto ancora abbandonati a terra nel giardino del Convento di S. Francesco i due stemmi in pietra della Città di Cava, ed i due stemmi egualmente in pietra dell'Ordine Francescano. Sarebbe opportuno che venissero collocati, quelli della città all'inizio del Ponte di S. Francesco, come per indicazione simbolica che lì ha inizio la città, e gli altri due, frontalmente, ai lati della piazza Nicotera, tanto più che ora tale piazza è stata tolta a Nicotera e intitolata a S. Francesco. A voi, Assessore Panza!

## Chiusura festiva degli alimentaristi

Dal 21 agosto anche gli alimentaristi di Cava osserveranno la chiusura domenicale. Una altra polemica terminata; un altro capitolo chiuso. Giusto! Tutti han diritto al riposo domenicale, perché anche Iddio dopo aver lavorato tutti gli altri sei giorni alla creazione del Mondo, nel settimo si riposò. E tutti, come Iddio, debbono far festa alla domenica e non in altri giorni. Imputiamo a noi stessi la incapacità di comprendere certe pretese che si vestono del manto del progresso proprio ora che il progresso sta facendo rivivere tante vecchie credenze. Comunque, menomale che la polemica è finita!

## La Consulta Giovanile

Cava è la seconda della Provincia, eu assomma in se tutti i mali della media città e della campagna: disoccupazione, insuccesso delle scuole, della ricreazione, dello sport, della vita culturale e politica, dell'impiego democratico.

Se si costituisse la Consulta i giovani avrebbero molto da fare, non tanto come strumento autonomo per i loro problemi, bensì come strumento inserito nella società per la soluzione di una vasta gamma di problemi.

La Consulta dovrebbe sorgere con la rappresentanza paritetica di tutti i partiti democratici, e dovrebbe essere un centro di raccolta, un punto d'incontro delle componenti in cui si articola la realtà giovanile.

Autonoma e democratica dovrebbe avere il compito di stimolare, promuovere la partecipazione dei giovani alla edificazione della società democratica, i cui principi sono sanciti nella Costituzione Repubblicana nata dalla resistenza, cioè dall'unione delle forze democratiche contro il fascismo.

La gravità della situazione economica generale, il compiuto abbandono in cui sono state lasciate le zone della nostra città, la mancanza di una prospettiva di sviluppo rapido ed equilibrato, mettono i giovani di Cava di fronte alla impossibilità di trovare un posto di lavoro stabile (centinaia sono gli operai disoccupati, senza contare i diplomati che raramente, quando lavorano, riescono a lavorare nel settore in cui si sono specializzati).

In questa situazione si porrebbe con forza il problema del diritto al lavoro per tutti i giovani, ad un lavoro stabile e qualificato; il problema del diritto allo studio inteso come possibilità di raggiungere i più alti gradi della istruzione per tutti i capaci e i meritevoli, senza condizionamento di carattere economico, ecc. ecc.

Ma perché la Consulta possa affrontare questi problemi è necessario costituirsi. A noi sembra che i movimenti politici e sindacali possano inizialmente costituire una base sufficientemente rappresentativa della pur complessa realtà giovanile. Sarebbe necessario dare vita ad una « Costituente » formata dalle rappresentanze paritetiche dei movimenti politici giovanili (esclusi neofascisti) e dei sindacati dei lavoratori, con il compito di elaborare uno statuto che preveda quale struttura definitiva la Consulta dovrebbe avere e quale metodo seguire nella sua composizione.

L'Amministrazione Comunale dovrebbe istituire un assessore dei giovani per aiutarli a trovare la via ad una collocazione comunitaria nel loro interesse e nell'interesse della cittadinanza Cavesa.

Certamente non sarà l'attuale Amministrazione ad interessarsi dei giovani, in quanto ha ben altro da fare col solito sistema delle preferenze e delle mancate promesse nei confronti di questa gioventù che nulla ha ottenuto dagli Amministratori susseguiti nel tempo.

VINCENZO DI CARLO

## Regolazione delle nascite

E' doveroso riconoscere che, prima, sarebbe stato impossibile usare l'argomento, poché un vecchio aforismo di legge ne proibiva anche il minimo accenno, mentre ora, grazie al progresso della Democrazia, possiamo, anche scrivendo, dire la nostra su questo scottante problema di interesse mondiale, senza tema di intaccare la onorabilità di nessuno, né di sovvertire alcuna istituzione.

Anche l'autorità ecclesiastica ne riconosce i molteplici aspetti. Non senza alcun interesse il Vaticano, durante il Pontificato di Papa Giovanni, costituì una commissione di studio per vagliarlo in base ad un noto e discusso ritrovato antifecondativo.

L'incessante aumento della popolazione mondiale e diventato una preoccupazione di primo piano. Le tante mortalità e le sofferenze senza fine (vedi India) che da esse derivano, impongono, con assoluta necessità, una scelta, una situazione nuova, una soluzione insomma.

La natura ha affidato all'uomo la responsabilità di trasmettere la vita; è vero; ma oggi, più che nel passato, le circostanze e le condizioni di vita sono tali da richiedere all'uomo stesso una responsabilità coscienza, matura e sentita di tutti gli aspetti che il caso comporta.

Questo umano quanto tragico aspetto della vita odierna va affrontato e risolto alla luce delle verità scientifiche, sociali e psicologiche.

La natura ha affidato all'uomo la responsabilità di trasmettere la vita; è vero; ma oggi, più che nel passato, le circostanze e le condizioni di vita sono tali da richiedere all'uomo stesso una responsabilità coscienza, matura e sentita di tutti gli aspetti che il caso comporta.

Questo umano quanto tragico aspetto della vita odierna va affrontato e risolto alla luce delle verità scientifiche, sociali e psicologiche.

A dare più calore alla dibattutissima questione è venuta la discussa pillola antifecondativa. Essa è al centro di una appassionata controversia fra cattolici e laici, fra sostenitori ed oppositori, per cui lenta e faticosa è la sua avanzata. Il processo, ad ogni modo, ha avuto inizio, sarà difficile tornare indietro. Per questo ritrovato della scienza medica il mondo cattolico è in fermento. Molte coscienze sono turbate. Per esso molte opinioni si esprime: morali, mediche, sociali ed etiche. La questione è entrata nel vivo. E' necessario una soluzione. L'umani-

Sono ospiti graditi dell'Albergo Vittoria, per godersi il fresco estivo in un ambiente confortevole e signorile, da Roma: Avv. Luigi Piccozzi, Presidente di Sezione Corte dei Conti, e signora, Avv. Roberto Orru e signora, Prof. Dott. Vincenzo Virno (nostro concittadino) e famiglia; da Milano, Dott. Aldo Ghirardelli e signora, barone Donato Martini e signora; da Napoli, Cav. Carlo Barbaia, Dott. Angelo Fossata e famiglia, Cav. Giancarlo Palma e famiglia, Avv. Adolfo Giordano e famiglia, Ing. Niccolò D'Atti e famiglia, Comm. Giulio Parisio e signora, Avv. Francesco Semmola e signora, Notar Emanuele Casale e signora, Dott. Vito Antonio Paternostro e famiglia; dall'estero: Claudio Monvoisin e signora (da Bordeaux), Dott. Boscher (da Amsterdam), Dr. Victor Kragh. Ad essi, con il benvenuto a Cava, porgiamo il saluto del Castello!

E le stelle stanno a ...brillare!

## PASSAGGI A LIVELLO

Da molti anni, lo Stato e l'Azienda delle Ferrovie hanno affrontato il problema della eliminazione dei passaggi a livello. Ogni eliminazione significa un risparmio di una decina di milioni all'anno per spese di manutenzione; significa la soppressione di un punto debole del sistema di sicurezza della circolazione ferroviaria e stradale che spesso costa vittime umane; significa anche la eliminazione di lunghe soste agli autoveicoli: soste che a loro volta determinano ingenti perdite dell'ordine di miliardi nella economia generale.

Uno degli ostacoli più difficili da superare è quello costituito dalla resistenza che quasi sempre fanno i proprietari dei terreni circostanti, tutelati pur troppo da una legislazione che è l'eredità di uno Stato costruito dai padroni, anche quando ciò provoca gravi oneri economici e disagi alla collettività. A ciò si aggiunge in certi casi l'apatia delle Autorità responsabili nell'affrontare taluni problemi di interesse collettivo.

Per questi motivi, per esempio, a Salerno il P. L. di Portorotone che era chiuso dopo che erano stati appositamente costruiti un sottopassaggio pedonale ed un cavalcavia rotabile, lo si dovette poco dopo riaprire per una funzione ormai superflua; per gli stessi motivi il P. L. di Camerelle tra Cava dei Tirreni e Nocera Superiore continua a rimanere in esercizio; e così tanti altri, a decine, a centinaia, con grande sperpero del pubblico denaro.

Il passaggio a livello di S. Lucia di Cava al km 42+006 della linea ferroviaria Napoli - Battipaglia è uno dei più pericolosi perché ubicato in prossimità di una curva della ferrovia e senza alcun collegamento di sicurezza; più volte nostri concittadini luciani hanno corso il rischio di lasciarsi la pelle, dopo aver speso quotidianamente tanto tempo in soste forzose con relativo consumo di mozzochi; la sorte finora è stata benigna e nessun grave incidente si è verificato negli ultimi anni: ma fin a quando durerà tale fortunato periodo? Eppure un semplice accordo tra l'Amministrazione Provinciale e quella Ferroviaria potrebbe portare alla costruzione di un agevole cavalcavia dato il favorevole profilo del suolo, essendo la ferrovia ubicata nel fondo di un avvallamento. Le F. S. contribuirebbero, come negli altri casi analoghi, alla spesa, quale corrispettivo delle economie realizzabili con la soppressione del P.L.

Situazione che definiamo semplicemente «strana» per carità di patria, è quella nei pressi di Camerelle ove, al km 40+436 il P. L. pubblico che fino a qualche anno fa tagliava la strada per Materdomini, è stato sostituito da un cavalcavia costato molti milioni. L'Azienda delle F.S. al riguardo aveva firmato con cui si impegnava a dare un contributo di 17 milioni a seguito

della soppressione del P.L.; se nonché per cause che non conosciamo quel P.L. è rimasto sempre in esercizio per... servire all'unica casa colonica ivi esistente ed alla quale si potrebbe accedere con una strada di raccordo da costruirsi con modica spesa sul versante opposto al P.L. Ed intanto la Provincia perde i 17 milioni, la Ferrovia sta spendendo per quell'inutile P.L. 7 milioni in più all'anno e... Pantalone paga! E per colpa di chi?

Altra situazione pericolosa esiste nel vicino Cimitero di Nocera Superiore la cui strada di accesso è tagliata da un altro P. L. (km 40+725) con sbarre manovrate da circa trecento metri di distanza. Ciò è causa di continuo pericolo di investimento per coloro che, vivi o morti, lo attraversano. Capita a volte di vedere un mesto corteo funebre rimanere tagliato o bloccato per molto tempo dalle sbarre chiuse, mentre il Cimitero... aspetta con i cancelli spalancati; a volte è accaduto di peggio: le sbarre si sono abbattute precipitosamente sul corteo, per il sopraggiungere di un treno; una volta, anzi, qualche anno fa, il carro funebre ci rimise la croce.

Il nuovo cavalcavia già esistente a poche decine di metri di distanza, cioè quello di Camerelle, potrebbe servire anche di accesso al Cimitero mentre la costruzione di una breve strada di raccordo da costruirsi parallelamente alla ferrovia, lato monte, che permetterebbe l'eli-

minazione del P.L. Ci risulta che al fine l'Azienda delle F.S. ha preso l'iniziativa approntando un progetto di costruzione della strada di raccordo; ha inviato tale progetto alla Provincia assieme alla proposta di poter costruire a sua cura e spese tale strada, ma pare che finora non abbia ottenuto nemmeno una risposta.

Le conclusioni sono già contenute nella premessa.

Speriamo soltanto che questo accenno a così scottante problema possa scuotere i responsabili di questo stato di cose, e mettere in moto il mal lubrificato meccanismo di certe leve di potere.

Se la nostra modesta fatica sarà servita ad anticipare di un solo giorno la soluzione; se sarà servita a far risparmiare anche un solo milione alla collettività o ad evitare un solo incidente, saremo soddisfatti del nostro operato.

CARMINE GRIECO

(N.d.D.) Stentavamo a credere a quanto innanzi riferito sulla situazione di Camerelle, ed abbiamo voluto sincerarcene di persona constatando che effettivamente il vecchio passaggio a livello per Pecorari è rimasto in vita soltanto per servire ad una casa colonica e ad una casetta di campagna, mentre il passaggio a livello per il Cimitero è manovrato a distanza dallo stesso casellante del primo. Sottoponiamo perciò la cosa al Ministro dei Trasporti, pregandolo di farne anche lui personale constatazione, se anche lui stentasse a crederci.

## La pubblica assistenza

La chiarezza, la sincerità, la verità, non piacciono a nessuno e nessuno vuol sentirle! Così capita quando mi opposi alla nomina di alcuni forestieri di Cava nel Consiglio Direttivo dell'Eca!

Sostenni allora che costoro, non avendo nessuna conoscenza di uomini e cose di Cava, né sapendo che i veri poveri non si fanno a chiedere, ma se ne stanno in disparte sopportando silenziosamente la miseria ed i tormenti per dignità, non erano più adatti; e se non fui preso in ridicolo, poco ci mancò.

Eppure ancora oggi vengono assistiti dall'Eca coloro che non hanno bisogno!

Basterebbe citare qualche caso, per dimostrare come si continua ad amministrare i fondi dell'Eca con il vecchio sistema. Sarebbe vero che viene data assistenza ad un venditore di frutta non solo ambulante, ma anche con spaccio fisso, o ad un suo familiare?

E' vero, poi, e non è vero che alla ultra centenaria Chiarella Tommasina ved. Filippo, nata l'8 Novembre 1864, già segnalata dal Castello al compimento degli anni 100, non è stata fatta mai nessuna assistenza, neanche per un etto di zucchero, quando la si sarebbe dovuta rifornire perfino del latte di formica?

Allora non ci venite a dire che

l'Avv. Apicella sa criticare e non operare; mentre che al tirare delle somme tengo a dirvi che voi non sapete né criticare né operare!

Pertanto alla mancata assistenza pubblica chiediamo il conforto di generosi cavessi per portare sollievo per i rimanenti giorni di vita a Chierella Tommasina, con consegna a lei personale al Corso Umberto I n. 72, e per la istituzione, tramite il Castello, di un fondo per le spese di un dignitoso funerale (che sia lontano il più possibile)!

ANDREA CRISCUOLO S.

(N.d.D.) Caro Andrea, il Castello non può accontentarti per ciò che concerne la raccolta e la conservazione di un fondo per la Chiarella, per due ragioni: 1) perché non voglio mai amministrate e conservare danaro degli altri, spendo che un proverbio dice che «Chi conte, s'inganna»; cioè chi maneggia danaro si inganna; 2) perché ritengo di essere socialista, e come tale non posso consentire che il singolo si sottratta alla collettività e quindi agli organi pubblici in quelli che sono i doveri di assistenza e di umana, anzi civile solidarietà specialmente oggi che i socialisti stanno al Governo e nella Amministrazione locale. Perciò, auguro alla Chiarella di campare altri cento anni, e dalla Amministrazione Comunale invoco per lei, ora per allora, un dignitoso funerale, in cambio della dimostrazione da lei data che ancora oggi si può a Cava, per l'aria salubre e per la vite più o meno naturale, campare oltre cento anni!

—Alla particolare attenzione del Prefetto, Capo della Provincia, e quindi capo delle Istituzioni di Beneficenza, sottopongo quanto da te scritto in merito alla assistenza, aggiungendo che proprio ieri una assistita dell'Eca mi diceva che i tre chili di pasta mensile vengono dati anche a chi se li vende ad una «parzunara», la quale a sua volta li usa per mangime delle galline.

## I Filippini a Cava

Egregio Avvocato, ben volentieri ho accolto il vostro invito di «dare più diffuse notizie» sulla venuta dei Filippini a Cava. (Cfr. «Il Castello» — Anno XX n. 7 — Luglio 1966 pag. 1).

In una delle riunioni del Consiglio Comunale di Cava, nel 1951, fu discusso se accordare «la protezione della Città ai Redvi Preti di una comunità sotto il titolo di S. Filippo Neri...» (Cfr. Vol. ms, 1951, pag. 170. Archivio Comunale).

L'espressione del relatore comunale «Redvi Preti di una comunità sotto il titolo di S. Filippo Neri» è molto vaga.

Difatti sembra che non stia ad indicare i Filippini:

1 — perché i Sacerdoti riuniti in comunità da S. Filippo Neri erano e sono chiamati «Oratori» o «Preti dell'Oratorio» o — come nel gergo popolare — «Filippini»: così nei documenti ufficiali, negli Atti curiali, nelle relazioni storiche; né gli storici della Congregazione di S. Filippo Neri usano l'espressione riscontrata nella suindicata relazione comunale per indicare i Filippini.

2 — perché della presenza dei Filippini a Cava nel 1651 non ne fanno cenno né il Polverino, né l'Adinolfi, né altri storici nostrani.

3 — perché presso gli storici della Congregazione non si registra la presenza dei Filippini a Cava nel 1651; Aringhi: Vite e sentenze dei Padri della Congregazione dell'Oratorio; Bacci: La vita del beato Filippo Neri fondatore della Congregazione dell'Oratorio; Marciano: Memorie storiche della Congregazione dell'Oratorio; Vallicelliana: S. Filippo Neri e il contributo degli Oratori alla cultura italiana nei secoli XVI-XVIII; Capicelatro: Vita di S. Filippo Neri, ecc.

4 — perché i Redvi Preti di una comunità sotto il titolo di S. Filippo Neri non li trovo menzionati nelle relazioni delle Sante Visite fatte da Mons. Lanfranchi (1636-1659), da Mons. D'Affinito (1610-1669); né ricordo alcuno vi è nella minuscola e scrupolosa relazione della S.

Visita fatta da Mons. Borgia in cui sono registrate notizie molto antiche ed interessanti.

Giacché ogni fatto del passato deve essere documentato, a me sembra che non si possa affermare con esattezza storica che i Filippini siano venuti a Cava nel 1651.

Sac. ATTILIO DELLA PORTA (N.d.D.) Ringraziamo il Rev. Don Attilio per quanto innanzi; ma resta la domanda: Chi erano quei Preti della delibera Comunale del 1651? E che fecero a Cava?

## Gli amici de "il Castello,"

Carissimo Mimì, ritornando a casa oggi, ho trovato il tuo Sommario Storico di Cava ed il numero ultimo del Castello.

Ti ringrazio infinitamente di tutto ma moltissimo per la dedica, che hai voluto apporre al volumetto.

Per alcune, purtroppo poche, persone il caro ricordo ferma il trascorrere del tempo, e dopo tanti anni, ci si può salutare come se ci fossimo lasciati solo ieri.

Con lo stesso animo nostalgico con cui tu hai scritto la dedica io ho letto il tuo lavoro e comprendo quanto amore per la nostra Cava, nostra perché anch'io mi considero suo figlio adottivo, ti ha spinto e ti spinge nella critica e nel rimprovero che tu fai dalle pagine del «Castello», critica e rimprovero non originati da invidia o da malanimo, ma che possono essere paragonati a quelli che un padre fa ai propri figli.

Queste cose forse li comprendiamo più noi che siamo lontani.

## Proteggiamo il passato!

Caro Avvocato, ho letto sull'ultimo numero di «Il Castello» che si sta per abbattere il vecchio fabbricato fra Piazza Duomo ed il Vicolo della Neve.

Evidentemente non bastano ancora gli irreparabili guasti già causati al centro urbano ed al paesaggio di Cava: sembra proprio che i progettisti, i costruttori e i pubblici amministratori abbiano solo il gusto pazzo di distruggere la nostra città per imporre un'altra, squalida ed opprimente.

Ci troviamo, indubbiamente, di fronte ad una generale manifestazione di insensibilità e di incultura che vuol compromettere definitivamente la riposante armonia di una strada come il Corso, dove lo spazio, rotto dagli archi dei portici, possiede un pacato movimento ritmico che quasi accompagna chi percorre quella via.

Si abbate un vecchio edificio ed al suo posto se ne alza uno nuovo. Sembra facile, sembra giusto: bisogna rinnovare le nostre costruzioni, come avviene periodicamente per il guardaroio. Seguendo questo principio, occorrerebbe uccidere tutti i vecchi, tutte le persone che non sono più utili; bisognerebbe raschiare tutti i dipinti dei secoli scorsi per recuperare le tele su cui dipingere, poi, dei quadri astratti; occorrerebbe cambiare la forma delle antiche statue; il Mosè di Michelangelo, per esempio, riveduto e corretto da Moore!

I cavessi, certo, stanno dimostrando un'assoluta mancanza d'amore per il proprio paese e per le proprie memorie.

Ma già: i costruttori, i progettisti ed i pubblici amministratori sono per il progresso, per i palazzi con ascensore, bagni, riscaldamento centrale, pavimenti di marmo. Che se poi questi palazzi, per la loro particolare bruttezza, offendono la secolare armonia del centro urbano, poco importa. L'importante è accattivarsi la gente che vota, che compra o prende in affitto le case, come un tempo usavano fare gli esploratori ed i missionari che abbindolavano i negri dell'Africa con specchietti e collane colorate.

Si sforzassero almeno, i costruttori, i progettisti ed i pubblici amministratori, di armonizzare la nuova con la vecchia architettura, di salvare il carattere di una via, di un paesaggio, di fondere il moderno con l'antico. Basterebbe che i palazzi del centro non venissero toccati esternamente, ma che fossero «risanati» soltanto all'interno. Ma questa, forse, è una soluzione tecnica un tantino complicata. E'

ni, presi a volte da malinconica nostalgia, che i cavessi che hanno la fortuna di vivere ancora a Cava.

Sono sicuro che tu mi comprendi.

Abbiti un caro abbraccio ed un nuovo ringraziamento.

Dott. ANTONIO PINTO medico in Meda (MI) All. Assegno Bancario di L. 10.000 quale importo del Sommaro e quota di Abbonamento Sostenitore al «Castello».

(N.d.D.) Grazie, caro Totono. La gente chiede: «Chi fa forte il Castello? Ma son gli amici come te, che fan forte il Castello!»

Rassicuriamo i numerosissimi amici che il Dott. Enzo Malinconico, sua moglie e la signorina Gaudiosi, precipitati per circa 300 metri in automobile presso Cosenza, se la son cavata miracolosamente soltanto con serie fratture.

Ad essi auguriamo una sollecita e completa guarigione.

più facile abbattere per poi ricostruire.

Caro Avvocato, Lei è un uomo di fede ed ha sostenuto tante battaglie. Occorre che scenda in campo ancora una volta, che raccolga attorno a sé i cittadini cui sta ancora a cuore la sorte di Cava dei Tirreni.

E' urgente costituire un comitato cittadino per la difesa di Cava. Questo comitato potrebbe prendere contatto con «Italia Nostra» e trasformarsi in una sezione di questa benemerita associazione.

E' urgentissimo, inoltre, che la Sovrintendenza ai Monumenti e Bellezze Naturali ripristini il vincolo su tutto il territorio del comune di Cava. A tale proposito bisognerebbe inviare un esposto al Ministero della Pubblica Istruzione ed alla Sovrintendenza di Napoli, accompagnato da una serie di fotografie per documentare tutti i guasti già causati al centro urbano ed al paesaggio.

Sarà una battaglia lunga e difficile. Viviamo in un paese che purtroppo, almeno per queste cose, non dà prova di grande civiltà. Ma occorre battersi strenuamente per impedire ulteriori scempi. Che se poi non si dovesse approdare a nulla, se Cava deve essere proprio distrutta, bene! Facciamo presto, così ci togliamo il pensiero. Facciamola saltare con le mine. Vengo a dare una mano anch'io. Ma cominciamo con le case dei costruttori, dei progettisti e dei pubblici amministratori.

I miei più cordiali saluti.

ENZO D'AMBROSIO

(Roma)

(N.d.D.) Ringraziamo il Dott. D'Ambrosio non tanto delle lusinghiere parole per noi, ma per l'amore manifestato per Cava, di cui è figlio adottivo. E poiché abbiamo sempre pensato anche noi che fosse necessario costituire un'Associazione di Cavessi per fare spontaneamente tutto quello che non fa l'Azienda di soggiorno la quale riceve la investitura pubblica che è il risultato della politica, preghiamo il Dott. D'Ambrosio di volerci fornire lo indirizzo della «Italia Nostra» per metterci in contatto. Segnaliamo altresì che la pratica per il ripristino del vincolo panoramico è in corso.

Il 21 Agosto alle ore 18 si svolgerà a Cava la 5. Gara Podistica 3. Lorenzo, organizzata dal Gruppo Sportivo S. Lorenzo «Mario Canonico» e dal Comitato Zonale.

La corsa avrà inizio partendo dalla Frazione S. Lorenzo, coprirà il percorso di Km. 7,860, attraverso altre Frazioni di Cava, e quindi raggiungerà il traguardo di partenza. E' riservata ai giovani dai 16 ai 24 anni dei Gruppi Sportivi di tutta la Provincia di Salerno; ha carattere individuale, ma ci sarà anche la classifica per squadre. Il primo premio (medaglia d'oro) è stato offerto dal Prof. Valerio Canonico, il 2. premio medaglia d'argento) è stato offerto dalla Signora Maria Canonico, il 3. premio è stato offerto dal Sig. Filippo della Monica, i premi successivi fino al 10. sono stati offerti dal Comitato organizzatore. Alle Società sportive saranno assegnati premi del Lambretta Club, del C.S.I. e dell'Oreficeria Pietro Leone.

Il concittadino Dott. Angelo Vella, giudice al Tribunale di Lucca, è stato promosso per «meriti distinti» a Consigliere di Corte di appello ed è in attesa di destinazione. Al caro e valoroso Angelo un nostro bravo di cuore, e sempre avanti!

La Prof. Lina Avalone (Laur. - Av.) conforterà con gioia attraverso il Castello, gli innamorati delusi. Scrivete direttamente, alligando francobollo.

## Estrazioni del Lotto ENALOTTO

13 agosto 1966				Bari	2
BARI	71	55	39	61	4
CAGLIARI	28	4	6	85	73
FIRENZE	51	22	44	47	34
GENOVA	8	18	40	36	75
MILANO	81	70	7	42	2
NAPOLI	20	16	24	85	43
PALERMO	3	75	2	85	23
ROMA	86	4	48	76	75
TORINO	1	6	49	34	61
VENEZIA	33	46	20	56	89
				Cagliari	1
				Firenze	X
				Genova	1
				Milano	2
				Napoli	1
				Palermo	1
				Roma	2
				Torino	1
				Venezia	X
				Napoli II	1
				Roma II	1

## La posta de «il Castello»

Egregio Avvocato, grazie dei giornali. La pregherei di inviarmi il suo «Sommario storico di Cava». Ne accludo lo importo e le spese postali.

Molto bello il suo discorso in occasione della festa di Castello: caldo, appassionato, denso di storia!

Io, leggendolo, ne ho goduto, e posso dire, l'ho parteggiato. Quanto sta facendo. Lei, per Cava? Col cuore e con la mente di altri tempi!

Ed è tutto detto.

A Cava si tengono festival di canzoni, oltre a quello di musica ritmosinfonica? Ciò perché potrei parteciparvi anche io, con mie canzoni. Ne ho tantissime. Un saluto a Cava, molti a lei.

Maria Parisi (Livorno)

(N.D.D.) Gentile Professoressa, La ringrazio del lusinghiero apprezzamento per l'opera che svolgo per amor di Cava, e non dei suoi abitanti, che non meriterebbero nulla da me. Pensi che il mio Sommario storico che pur sta riscuotendo tanto successo e sta attirando simpatie a favore della nostra città da parte di gente che non l'ha mai vista, non ha avuto il benche minimo appoggio dalle autorità locali.

Il Presidente della Azienda di Soggiorno ne acquistò una sola copia per lui soltanto, addirittura attraverso una libreria dell'Alta Italia, e la Amministrazione Comunale, soltanto per farmi un piacere personale (!) ne acquistò cento copie (col relativo sconto) per distribuirle ai partecipanti al Congresso della Fiera di Bari, che qui si tiene l'anno scorso.

Alla serata conclusiva del Festival ritmo-sinfonica ha partecipato il Sottosegretario al Turismo e allo Spettacolo: crede Lei che qualcuno, per vieppiù eccitarne la ammirazione per Cava, si sia preoccupato di fargli un omaggio di quel Sommario?

Quanto alle iniziative di competizioni artistiche, debbo dirLe che qui oltre al ritmosinfonico non si fa più niente, perché tutti i milioni se li pappa soltanto quella manifestazione. Eppure Cava sarebbe stata il luogo ideale per degnissime iniziative!

Mi perdoni questo sfogo, che ho voluto fare da concittadino ad una concittadina la quale sente la stessa passione per la città che ci ha dati i natali, e non perché spero di poter scuotere coloro che ritengono più proficuo spendere centinaia di migliaia di lire per concerti canori che son cari alla piazza, ed accattivano le simpatie del popolo!

Le ricambio fervidi saluti a nome di Cava, che risplende in tutta la sua bellezza estiva, anche se i suoi portici hanno le reti di ragno alle pareti ed i suoi marciapiedi fanno semplicemente disgusto; perché Cava è Cava nelle sue campagne, sui suoi monti, e nell'azzurro del cielo e del mare in lontananza.

PROF. GENNARO DE CRESCENZO - Salerno.

Il suo articolo su Vincenzo Troise fu pubblicato nel Castello n. 9 dell'Anno XVIII (Settembre 1964). Rilevo ora che a pag. 291 del Saggio storico sulla Rivoluzione di Napoli del Cuoco, edito dalla Rizzoli a cura di Alberto Valles Poli (Milano - 1966), è riportato nella nota 27 che a Cetara (e quindi nella Città della Cava) era nato nel 1739 il patriota Francesco Federici, marchese di Pietrastornina, che fu giustiziato il 23 ottobre 1799; mentre nella stessa pagina, alla nota n. 29 è detto che Vincenzo Troise era nato nella Provincia di Frosinone nel 1749. Le sarei grato se volesse, per i lettori del Castello e per l'evidente interesse che abbiamo noi cavesi, chiarire

quale dei due patrioti nacque effettivamente nella nostra città. Grazie e cordiali saluti.

RACCOLTA DI USI E CONSUETUDINI 1965 (Salerno 1965)

La Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura di Salerno, assolvendo ad uno dei più importanti e tradizionali compiti, ha pubblicato in questi giorni una nuova edizione degli Usi e Consuetudini della Provincia, realizzata da una Commissione di valorosi giuristi ed esperti secondo la impostazione unitaria suggerita dal Ministero per facilitare la comparazione tra le diverse Provincie ed il reperimento delle norme generali. Il volume, in nitidissimi caratteri, è di circa 500 pagine (260 in più della precedente edizione) e contiene, su sette titoli, articolati in numerosissimi sottotitoli e capitoli, tutte le notizie che interessano giuridicamente la vita contrattuale, commerciale, industriale, agraria e pratica delle nostre popolazioni. In appendice, le Tavole di ragguglio per misure, le Percentuali di mediazione. Il Dizionario dei vocaboli e clausole aventi significato consuetudinario, l'Inconferma 1953, gli Usi Creditizi, le Annate e Disdette Agrarie, la Durata e le Disdette delle locazioni urbane, le Misure Agrarie. Tre indici accurati e facili, ne rendono agevole e spedita la consultazione.

Ci complimentiamo con il Presidente della Camera di Commercio Dott. Gaetano Amendola e con quanti han collaborato alla migliore riuscita dell'opera.

CRONACHE DEL PARLAMENTO, rassegna quindicinale diretta da Filippo Pocobelli (Piazza Foro Traiano 1-a - Roma) si propone di rinviare i contatti tra la opinione pubblica e la attività parlamentare, riportando su foglio di piccolo formato, quasi tascabile, ed in maniera chiara, tutti gli argomenti più importanti che di volta in volta vengono trattati dai nostri organi politici e legislativi. La iniziativa ci sembra ammirevole e ci piace, per cui segnaliamo che chiunque vuole porre interesse a seguire l'attività parlamentare può scrivere alla Direzione in Roma per ricevere la Rivista senza nessuna spesa.

L'ACCIAIO NELLA EDILIZIA MODERNA.

Edito a cura dell'Italsider (Gruppo Finsider - Genova, via Corsica n. 4) pagg. 232, con numerose fotografie e grafici, costituisce una raccolta presentata in modo semplice e panoramica delle principali informazioni sulle caratteristiche dei prodotti siderurgici impiegati nella edilizia moderna, e sui sistemi costruttivi più frequentemente adottati per la loro posa in opera. La sua diffusione presso ingegneri, architetti, geometri, progettisti costruttori, uffici tecnici, ecc., potrà apportare un sicuro contributo alla divulgazione di alcune nozioni circa i vantaggi impiegati dell'acciaio nelle costruzioni.

## A FORISMI

Il tempo è il più terribile avversario: molto vuole, poco dà.

Vuoi essere santo? ama più gli uomini che Dio.

Il fidanzato della figlia è sempre un amore postumo per la madre impudente.

Quando il prete fa spesso il segno della croce, allora egli mormora: «Dio, perché ai tu creato la donna?»

Una confessione che una donna non fa mai a se stessa: invecchio. Ma non solo la donna.

La vedova è sempre l'impressione di esser tornata zitella, e, come tale, è in continua ricerca d'un marito.

L'amore è come il chiodo: più batti, più entra.

Una madre giovane è quasi sempre un pericolo per una figlia, che abbia un fidanzato.

La moglie, anche la più onesta, è sempre la velleità di sembrare bella ad un altro uomo. E non ad uno soltanto.

Alcune donne credono, con la seduzione, d'arrivare più presto al matrimonio, invece, talvolta, arrivano più tardi, e, talvolta, non arrivano mai.

Vuole un uomo interessare di sé una donna? non la curi.

Talvolta, quando una donna dice ad un uomo: «Non amerò che te», essa pensa ai cento altri uomini che ama; quando un uomo dice ad una donna: «Non o amato che te», egli pensa alle cento altre donne che ama.

MARIA PARISI (Livorno)

## Vocabolario

Agreement = patto, intesa  
Debabel = sconfitta  
Eclatant = clamoroso  
Sans facons = alla buona  
Frigidaire = frigorifero  
Dessert = frutta o piccole paste  
Confiture = marmellata  
Ice cream = gelato  
Menu = lista  
Week-end = pranzo in campagna  
Holiday on ice = spettacolo sul ghiaccio  
Clown = comico, pagliaccio  
Athelet = studio, bottega d'arte o di moda  
Habitue = frequentatore (solito)  
Buffet = credenza  
Bouquet = mazzo di fiori  
Leader = capo  
Buitage = pubblicità, propaganda  
Reclame = pubblicità  
Boom = grande prosperità  
Best seller = libro di successo  
Refrain (o «leit motiv») = motivo dominante, ritornello  
Revanche = rivincita  
Boxe = pugilato  
Secretaire = stipeetto  
Defaillance = (breve) stanchezza

ANTONIO LANZALONE

(N.D.D.) Avanti! Così a poco a poco dimostreremo che gli italiani sono dei buoni scimmioni, perché non parlano la propria lingua. Eppure un proverbio napoletano dice: «Parle comme t'ave fatte mammete = parla come ti ha fatto tua madre!»

Oh, come vorrei congedare il nostro secolo con cortesia: ma non posso, io so solo pregare per l'agonia della Morale che se va, e... per sempre....

Lina Avallone  
Lauro (Av.)

## ASSUNZIONE

Lo sguardo sollevando in Te si appunta, o Maria Santissima in Cielo Assunta, nel Firmamento ove fulgida Stella beata risplendi Vergine bella.  
O Figlia diletta, o Madre amorosa, Ancella di Dio, Sovrana e Sposa, a noi qui in Terra Tu guarda pietosa, sovveni in ogni difficile cosa!  
Alla Prova finale io penso e tremo: di nostra vita in quel momento estremo povera navicella noi saremo sbattuta dall'onda rabbiosa e scura; soccorri o Madre in quell'Ora assai dura, ci assumi in Ciel la Mano Tua sicura!

Gustavo Marano

## Controre

Al mia paese s'allarmano controre di gatti a rovistare nei cortili giostre di mosche pizze di cavalli.  
Al mio paese nelle controre comanda il sole. Soffoca ciminere s'abbraccia le ringhiere possiede le terrazze; calore, uccide il basilico rinserra le persiane scaccia le biciclette nei portoni.  
Al mio paese nelle controre comanda il sole. Pure, qualcuno spinge una carretta gridando le pannocchie «Pollanchet! pollanchet!» (1) chiama. Affonda il polso nell'acqua di rame e trefate a un cottello le mostra al sole. «Pollanchet! Polanchet!» chiama.

GABRIELE SELMITTI

(1) Le pannocchie sono spighe di granturco bollite che il venditore reca per le strade, magnificandole tenere come pollesare.

(N.D.D.) A Cava, un tempo la voce del venditore di «Pullanchet» era: «Ceacere e cote, i ppullanchelle!»

## E' overo si: si' bella!

(Ad una Cavese per conto di un famoso Professore...)

Cu 'sta facella d'Angelo, 'ncantate fai resta!  
Cu 'sta vucchella 'e fràvula, fai sempre spanteca!  
E' overo si: si' bella! S'è ditto e t'ò dich'io!  
..Si 'a freve 'e tutte ll'uommene c'io desiderio mio  
..Chello ca tiene, oi nò, è overo rarità!  
Si' ddoce comm' 'o zuchero pe farce 'ntusacca!  
..Tu tiene 'na catena ca strigne, e ffa penà, cu mmaglie 'argiento fine, cumme se po spezzà?...

ADOLFO MAURO

2 R  
E' n brave guaglione, e tene pure u celiervelle buone; ma siccome è nu comuniste e addà pe fforze fa u conformiste, fernesce sempre ca addà critica tutte chello ca 'a gente à Cave fa!

## EGOISMO

Tutto è egoismo, anche l'altruismo, giacché l'altruista non fa che appagare il proprio bisogno di essere più proficuo agli altri che a se stesso!

Il 17 agosto il nostro concittadino Angelo Rossi di Pasquale e fu Giuseppe Alfieri, impiegato in Resina (Napoli) compie 50 anni. A lui, a sua moglie Maria Greco, alle figliuole Emma ed Emiliana che sono state rispettivamente promosse al 2° liceo ed al 1° Scientifico, i nostri complimenti ed auguri.

## Dint' 'a luna

Agge viste d'ò balcone Pascalinò 'o maraggia cu nu bello cumetone fora a loggia annarjà!  
Ogne ttante 'o cumetone ll'e diceve: «Un te stancà, molle, molle stu cuttone: dint' a luna aggia arrivà!»  
E Pascale annariava, sgravgliave, sgravgliave: mane mane ca saglieve nu nchiastile se faceva. Doppe poco isse ll'à ditte: «Tiene mmare Pascali, finalmente s'ò arrivata, ccò s'ò ccose a scemuni! C'arja lègge fresca 'e mare se respira ncoppe ccà: quante è vvero S. Gennaro ccò sta n'ata civiltà! Comm'appena m'anne viste quanta gente s'è arrucchiata! Uno à ditte: Ma chi è chiste? Da quà munne n'è sbarcate! Nu pulisse pò m'è ditte: Ma tu tiene 'o passaporte? Guagliuncie, ma comm'è fatte p'e sagli fine a ccò ncoppe! Agge letto Giulio Verne: chella palla c'anne fatte. è arrivata, o s'è sperdute? Ma che fine è ghiute a ffa? Chilla pazzo d'ò Francesc, Barbicane, 'o Generale, hanne fatta tanta spese senza mente cumbina, mentre ie ccò nce s'ò vvenute cu nu gliommere 'e cuttone; n'ora fà, me s'ò partute da na loggia nt'ò cavone! S'ò sagliate a nu paese ca è na vera rarità, è nu pizze 'e paravise, nu guellu a fa n'acata. Vuje cca ncoppe, sissignore nce sta tutto, ma che ssà, nun nce sta chell'armonia, n'aria 'e festa pe cantà comm'a nnuje, ca sj sentimmo na chitarra 'e fà nfru - nfrù, quatte note 'e nu pianino, nun capimmo niente cchiù! Si me date na chitarra ie ve voglio fa vedè cu tre quatte canzoncelle 'o paese mio ch'erè. Ve face vedè 'o Vommero, Surriente, S. Martino, Fusilleche addurce, c'ò Vesuvio 'e Margelline! Chisti giuelli sbennete ve l'aggia fa vede: v'è manno into na lettera v'ò giure, brigati! E si a Napule scennite vuje venimete a truvà, 'o cavone 'e piazza Dante: me truvate sempre llà ».

ORESTE VARDARO

## Pensieri

Questa vita che si fa incontro ridente aprendo le braccia fuggiva via; non credere alle parole sue né all'estate alle stagioni di frutta agli occhi fioriti di tante promesse. Fuggiva via quando l'aria imbruna e non hanno colore le rose e sul tavolo l'ombra del lume è più ampia di tutti i ricordi e la tua vecchia cura addormentata è polverosa. [tata nell'angolo più silenzioso. Fuggiva via quando il silenzio non sa più destare il tuo cuore e i vecchi libri i tuoi versi son ali di bianche farfalle sospese nel sole, S. G.

Dal 21 al 27 agosto si svolgerà a Praga il VII congresso internazionale delle scienze preistoriche e protostoriche. Il prof. Pilip, membro dell'Accademia cecoslovacca delle scienze e presidente di questo congresso, ha dichiarato che si tratta del più grande avvenimento del genere che vi sia mai stato nel mondo, sia per il numero dei partecipanti (circa 2000) sia per il numero dei rapporti e della conferenza annunciate. Preghiamo l'Ufficio stampa dell'Ambasciata di Cecoslovacchia di inviarcì, se possibile, copia della relazione finale del Congresso.

## Pajese 'e campagna

Pajese 'e campagna ch'addore 'e ciardine — cu ll'aria strafine ca meglio nu c'è! Cu strate sulagne cu verde e cu sciure 'e ciento culture — ca fanno sunnà! .. Cu bbelli guaglione cianciose e aggenale — ca s'ò naturale e fanno 'ncantà! Verace — sincere nun fanno suffri! nun pèzen? 'o male — s'ò sempre carnale — nun fanno suffri! S'ò tutte scurille 'e maggio schiupate — si sul? 'e guardate ... ve fanno sperì!

ADOLFO MAURO

## Diplomati a Giugno ALL'ISTITUTO TECNICO

Regionieri:  
Vincenza Bisogno, Luigina Cerasuoli, Ottorino Gabbiani, Mario Pagano, Roberto Raiola, Ferdinando Santoro, Emanuele Stella, Orlando Avagliano, Angiolina D'Amico, Luigi Del Re, Annunziata Di Domenico, Antonio Galasso, Antonietta Gigantino, Luisa Iannone, Roberto Magliano, Lucia Ferrara, Maria Rosaria Perdicaro, Michele Di Maio.

## ALL'ISTITUTO MAGISTRALE

Adelaide Baldi, Adriana De Martino, Paola De Rosa, Maria Rosaria Di Mauro, Sofia Greco, Rita Leone, Silvana Marziale, Vittoria Marino, Amalia Pisapia.

## AL LICEO CLASSICO

Accarino Francesco, Anna Botta, Matteo Avagliano, Francesca Di Donato, Vincenzo Melone, Salvatore Polverino, Eugenio Verbona, Fernando Rovani, Angelo Sarno, Sergio Ricciardi, Salvatore Di Stasi, Immacolata Trotta, Gabriella Landi, Annamaria Matonti, Marisa Papa, Maria Teresa Fasulo, Angelo Vignes, Paola Scarpata, Teresa Agrusta.

## ALLA BADIA

Ambrosano Carlo, Azzone Ludovico, Candela Antonio, D'Alessio Vincenzo, Degli Esposti Cesare, Del Priore Gerardo, De Pisapia Fernando, Di Meglio Almerigo, Franzè Angelo (media al 9). Longo Claudio, Maniera Rosario, Rossi Salvatore, Testa Giampiero.

Il dott. Carmine Salomone è aggiunto alle sue due specializzazioni in malattie Respiratorie ed Infettive, quella in Medicina Interna. discutendo presso la Università di Torino la tesi: «La agbiopsia epatica la parascopica» a relazione del Prof. G. C. Dogliotti: Complimenti, e sempre per ad majora!

Il concittadino Mattia Granozio di Pietro e di Angela Carratù del Molino e Pastificio Ferro si è unito in matrimonio nella Basilica di Pompei con la signorina Lucia del Mese, sorella del Geom. Mario del Mese, Sindaco di Pontecagnano. La coppia dopo essere stata festeggiata in Cava da parenti ed amici, è partita per un lungo viaggio di nozze in Francia.

In occasione di una visita fatta da tutto il Comitato dell'Eca alla Casa di Riposo «Villa Rendee» abbiamo potuto ammirare il nuovo complesso di stanze e servizi, sortivi di recente nel grandioso parco che è veramente una incomparabile meraviglia.

Abbiamo pensato che sarebbe proprio una ottima idea quella di impiantare nei nuovi locali una Casa di villeggiatura a prezzi fissi per vecchi pensionanti che volessero venire a trascorrere a Cava alcuni giorni di vita serena e beata.

La idea è piaciuta agli altri componenti del Comitato; perciò la passiamo al Presidente della Azienda di Soggiorno perché la valuti.



## ECHI e faville

Dall'8 Luglio al 10 Agosto le nascite sono state 100 (m. 44, f. 56) i matrimoni 34 ed i decessi 26 (m. 15, f. 11).

Paolo e nato dal Dott. Mario Fusco e dalla Prof. Clara Santacroce.

Giovanni è nato dall'Avv. Raffaele D'Elia e Mariarosaria Cafaro.

Mario è il primogenito di Tommasino Avagliano (alias Masoagro, alias Tittristo) e della simpatica Rosalia Redi. Il piccolo ha preso il nome del nonno paterno, Auguri di cuore.

A Roma, dal concittadino Pietro D'Arco, dell'Amministrazione Centrale dei Telefoni, e da sua moglie Maria Pia, è nata la piccola Giovanna, alla quale inviamo i nostri più fervidi auguri.

\*\*\*

Nella Chiesa dei Cappuccini si sono uniti in matrimonio Rita Davide di Pietro e di Anna Apicella, con il prof. Franco Caratù di Antonio e di Concetta Magliano. Compare di anello lo zio dello sposo, Dott. Raimondo Carratù, caporeparto della Manifattura Garbatella di Roma; testimoni il Prof. Valerio Canonico e Dino Mammanna per la sposa; il Rag. Giuseppe Canonico ed Ennio Adinolfi per lo sposo. Gli sposi sono stati festeggiati presso l'Hotel Scapoliello.

Il Dott. Ugo Amabile di Pasquale e di Caterina Milito-Pagliara. Giudice di Tribunale, si è unito in matrimonio con la Prof. Anna Russo di Pierpaolo e Carmela Fasano, nella Cattedrale.

Giuseppe Della Monica fu Giuseppe e di Rosa Luciano, industriale, con Annamaria Lepore di Vitaliano e di Lucia Senatore, nella Basilica dell'Olimo.

Il Prof. Francesco Naso fu Giuseppe e di Francesca Stanislao, Assistente Universitario, con Virno Francesca Saveria di Matteo e di Velleda Vozi nella Chiesa di S. Francesco.

Il Rag. Benedetto Cannavacciuolo fu Giovanni e di Luisa Giordano con Assunta Ferrara di Vincenzo e di Carmela Cardone, nella Chiesa di S. Francesco.

Nella Cattedrale di Cava, si sono uniti in matrimonio il Sig. Raffaele Senatore di Edmondo e di Anna Sorrentino, e la leggiadra signorina Ade Palladino di Camillo e di Giuseppina Gambale.

Compare d'anello il Rag. Aldo Turco cognato dello sposo; testimone il Rag. Enrico Ronca ed il Cav. Alberto Damiano.

Ha officiato il M. Rev. Canonico Luigi Sorrentino, zio dello sposo, il quale ha letto la benedizione del S. Padre ed ha commosso i presenti con affettuosi e toccanti parole.

E' seguito un simpatico trattamento nelle accoglienti ed eleganti sale dell'Hotel Victoria.

Gli sposi sono poi partiti per un lungo viaggio di nozze. Nella monumentale Chiesa di Gesù e Maria dei Francescani di Cava, il Rev. Don Placido Di Maio, o.s.b. della SS. Trinità, ha benedetto le nozze tra la leggiadra Lucia Messina di Carlo e di Anna Abate, con l'Avv. Massimo Angelini di Emilio e di Luciana Mancinelli da Roma. Il tempio cinquecentesco di

recente restaurato, appariva austero nella sua classica semplicità, con l'altare addobbato soltanto da ciuffe di splendide rose. Il Rev. P. Stegno, assistente alla celebrazione, ha accompagnato la funzione con melodiose composizioni di Bach, Schumann e Mùll, eseguite magistralmente sul modernissimo organo elettrico, ed il Rev. P. Elettio Ruggiero ha commentato la Messa. Compare di anello l'Avv. Arnaldo Messina, del Foro di Roma, zio della sposa, te-  
nuto da tutti le parti, e ricchissimi doni. Tra gli intervenuti, da Roma: le signore Anita Messina, Prof. Emma Mancinelli ved. De Libero, e Apicchio, il Rag. Enrico Messina, Concetta Angelini, Dott. Di Domenico; da Napoli, l'Avv. Renato Carucci e il Dott. Luigi Cacciapuoti e signore, la signora Gemma Linguisti di Potenza, il Geom. Agostino Mancinelli e Annetta Angelini; da Salerno le signore Maria Messina, Ida Bosco, Giuseppina Ricciardi, Luisa Fuggieri, la prof. Teresa Messina, l'Avv. Gino Visconti, il Dott. Mario Bagnato il Rag. Antonio Belmonte, il Dott. Antonio Carmeli, l'ing. Nicola Tocci, il Dott. Prof. Francesco Saverio Guadagnolo, l'Avv. Benito Scamporrino, l'Avv. Mario Succummaro, il Rag. Carmelo Candido; da Avellino, la Dott. Bella Tabak-Petrullo; da Cava, Andrea Vozzi ved. Bianco, la Prof. Lina Pietropoli, l'Avv. Domenico Apicella; tra le signorine, Teresa Carucci, Carla Bianco, Gabriella Petrullo, Dott. Lucia Ciano, Anna D'Angelo, Liliana Manzo, Silvana Messina, Sandra Cacciapuoti, Carla Messina, Carla e Gabriella Angelini, sorelle dello sposo; e tra i giovani: Giuseppe Lofredo, Edmondo Cesarò, Michelangelo, Franco Diventa, Giovanni Manzo, Bruno Cacciapuoti, Giovanni Roselli, Rag. Paolo e Antonello Angelini, fratelli dello sposo; Alfredo ed Arnaldo Messina, fratelli della sposa.

Da Salerno.

Alle ore 18 del 3 Settembre nel Santuario del Carmine di Sorrento, la graziosa Rag. Silly del Rag. Renato Messina e di Maria Pepe si unirà in matrimonio con il giovane Avv. Mario Succummaro, figlio dell'indimenticabile Prof. Succummaro e di Olga Rizzo. Seguiranno i festeggiamenti all'Europa Palace.

Ad anni 80 è deceduto Lorenzo Santoro che fu laborioso, stimato e gioviale appaltatore di opere murarie.

Ad anni 82 è deceduto Teodoro Bruno stagnino, che a così tar da età aveva ancora la bottega di stagnino in Via Della Repubblica e lavorava personalmente e da solo.

Ad anni 62 è deceduto improvvisamente Alfonso Salsano, che era l'ultimo venditore estivo di spighe cotte, e che tutti ricordano con simpatia.

Ad anni 99, quasi sul traguardo del cento, è mancato all'affetto generale la nobile figura dell'ing. Alberto Mascolo Vitale.

Oltre che professionista ingegnere, fu professore di Matematica e Preside del nostro Ginnasio Giosuè Carducci, e fu per molti anni Presidente del Circolo Sociale, che con lui manteneva l'antico splendore. Noi auspicavamo per lui giorni sempre più lunghi non soltanto perché ne fummo alunni (e ricorderemo sempre con riconoscenza e

devozione uno schiaffone meritissimo, di quelli ben assestati, che ci dette facendoci sbattere tanto forte contro la lavagna, da farci rigurare e ritornare a batterci sulla testa), ma anche perché egli impersonava e manteneva vivo l'Ottocento, che vide il massimo splendore della villeggiatura a Cava.

Ai figli Comm. Alfonso, Presidente del Tribunale di Brescia, Giuseppe, Dott. Pietro, nostro caro compagno di studi, Direttore dell'Ufficio del Registro di E-boli, Dott. Francesco, Capufficio dello Stato Civile di Cava, Signora Rosa e Prof. Marta, al genero Dott. Enzo Malinconico ed ai parenti, le nostre condoglianze più sentite.

E' deceduta in Anzio la concittadina Carmelina Avallone, vedova in seconde nozze del Comm. Dott. Vincenzo Accarino e madre dell'Avv. Giuseppe Avallone e della Signora Giulia, ai quali vanno le nostre sentite condoglianze.

In Napoli è deceduta ad anni 92 la concittadina Elisabetta Leopoldo, madre del Rag. Nicola Cinque, al quale facciamo le nostre condoglianze, con preghiera di estenderle al fratello

### E' in vendita

#### «I RITTE ANTICHE» di Domenico APICELLA

Da «Verso il Duemila» la rivista letteraria di Salerno, diretta da Arnaldo Di Matteo, riportiamo:

E' uscito finalmente l'attesissimo volume dei «Ritte antiche» in cui Domenico Apicella, ormai notissimo Direttore del Periodico «Il Castello» di Cava dei Tirreni, ha raccolto circa tremila proverbi napoletani, mettendovi come introduzione una pregevole storia sulla origine e sullo sviluppo di quello che egli ritiene non un dialetto, ma una vera e propria lingua di altissima formazione. La raccolta è preceduta anche da una completa, se pur breve, grammatica del napoletano stesso.

Le vera lingua napoletana non è per l'autore quella degli scrittori e poeti napoletani, e neppure quella parlata dai napoletani di Napoli, che la hanno italianizzata, risciaccandola in Arno per renderla più comprensibile agli altri italiani ed a quanti conoscono la lingua italiana; ma quella parlata da coloro che sono rimasti lontani dal progresso, legati al loro pezzo di terra nelle campagne sperdute. Purtroppo oggi anche questa gente va scomparendo, perché la scuola ha raggiunto i più remoti ed i più piccoli agglomerati rustici e montani, e grazie alla televisione, è entrata anche nei più piccoli e sperduti casolari; sicché giorno verrà che della lingua napoletana, diventata adesso ufficialmente dialetto, rimarrà soltanto un ricordo.

A noi, generazione a cavallo tra due ere, la sorte è riservata di essere gli ultimi rappresentanti di tutto un retaggio di secoli, ed è nostro dovere di raccogliergli e conservarne il ricordo, perché non se ne perda la traccia.

I proverbi raccolti dall'Apicella sono riportati in quella che egli ritiene la più genuina trascrizione della parlata popolare integrale; ognuno di essi è seguito dalla traduzione letterale in lingua italiana, in maniera che la lettura possa tornargli agevole.

Gioacchino, alla sorella ed ai parenti tutti.

\*\*\*

Un particolare complimento alla giovanissima Amalia Pisapia di Giovanni e di Bisogno Mariagrazia, che ha conseguito la Abilitazione Magistrale con ottimi voti ed è stata una delle due uniche promosse a Giugno della sua classe su 22 alunne.

\*\*\*

Presso l'Università di Napoli si è brillantemente laureato in Giurisprudenza il giovane Paolo Donadio del Geom. Matteo (funzionario del Genio Civile di Salerno) e della Prof. Gaetana Pellecchia. Ha discusso la tesi su «La Specificazione sulle obbligazioni in genere» a relazione del Prof. Luigi Cariota Ferrari - Complimenti ed auguri.

Lucio De Renzi del Col. Med. Emilio e di Alba Durante, e nipote del Prof. Filippo Durante e dell'Economista Comunale Pietro, si è brillantemente laureato in Medicina e Chirurgia presso la Università di Napoli con la tesi su «Azione del propesterone sulla facilità di deflusso dell'umor acqueo», a relazione del Prof. A. Santoni. Complimenti ed auguri.

IL

## Mobilificio TIRRENO S.a.s.

invita la sua affezionata clientela a visitare la grande esposizione di mobili di ogni stile nei nuovi saloni in

in Via Mandoli di CAVA DEI TIRRENI — Tel. 41442

Sono esposti

oltre ai modelli della propria produzione,

i nuovi tipi delle più qualificate industrie mobiliere

INGLESI, TEDESCHE, BELGHE E SVEDESI

NUOVO REPARTO: Porcellane, Peltri, Lampadari. Quadri, Tappeti persiani e originali artistici, Articoli da Regalo

Non trascurate le vostre sofferenze!

## la Farmacia Accarino al Corso

dispone di un ricco ed esclusivo assortimento di CALZE ELASTICHE e di tutta la gamma dei prodotti SCHOLL'S — PANCIERE — COPRISPALLE — GINOCCHIERE — CAVIGLIERE GIBAUD

Essa inoltre ha una vasta collana di articoli sanitari e CHICCO per tutti i bimbi; belli!

## IMPAV INDUSTRIA MANUFATTI IN CEMENTO

Stabilimento e Uffici: CAVA DEI TIRRENI (SA) Agenzie in: Salerno - Napoli - Querceta (Carrara) Pavimenti - Rivestimenti - Ceramiche - Mosaici - Tubi di cemento - Bacini biologici - Barriere stradali - Avvolgibili ed infissi in legno - Gres - Marmi.

## SOLGAS CORSO ITALIA 311

Vasto assortimento di Lampadari, Mobili alla americana, Utensili domestici, Televisioni, Lavatrici, Frigoriferi e Cucine ASSISTENZA TECNICA FACILITAZIONE NEI PAGAMENTI

## Calzoleria VINCENZO LAMBERTI

Calzature per uomo per donne e per bambini SPECIALITA' IN CALZATURE di ogni tipo e ogni convenienza Negozio di esposizione al Corso Italia n. 213

## CAFFÉ GRECO

IL CAFFÈ VERAMENTE BUONO S A L E R N O Ingresso Coloniali - Lungomare Trieste, 63 Dettaglio - Corso Garibaldi, 111 Torrefazione-Depositi-Uffici - Lungomare Marconi, 65

Aspiranti automobilisti ed automobiliste!

## Autoscuola TIRRENIA

Con attrezzatura completa e modernissima per la patente di guida, nell'Angiporto del Castello n. 11 (alle spalle del Cinema Capitol) di Cava dei Tirreni, piano I., dà la possibilità di sostenere gli esami nella propria sede, e di fruire di insegnamenti altamente qualificati ed autorizzati.

Nella retta d'iscrizione sono comprese anche cinque esercitazioni gratuite di guida.

Facilitazioni nei pagamenti

Oggi necessita saper guidare, se tempo ed opra si vuol risparmiare.

## La Ditta Dionigi Fortunato

Corso Umberto I n. 178 — CAVA DEI TIRRENI fabbrica e vende direttamente alla sua scelta clientela modelli esclusivi

## TRASLOCHI REALE Agenzia di Città

servizi da Milano e da Napoli con mezzi rapidi. Direzione: «ANGIORTO DEL CASTELLO» - Cava dei Tirreni

Venendo dalle nostre parti, ricordatevi di fermarvi presso l'

## Hotel Victoria-Ristorante Maiorino

OSPITALITA' SIGNORILE - PRANZI SQUISITI Attrezzatura completa per ricevimenti nuziali e banchetti Tutti i confort — Ameni giardini CAVA DEI TIRRENI — Telefono 41864

## ISTITUTO OTTICO DI CAPUA

Via A. Sorrentino Telef. 41304 Una grande Organizzazione al servizio della vostra vista

Montature per occhiali delle migliori macchine lenti da visto di primissima qualità

Aggiungono non tolgono ad un dolce sorriso

## DIEGO ROMANO ANTICA DITTA

COLORI — VERNICI — DETERSIVI Vasto assortimento di carte da parati nazionali ed estere Corso Italia n. 251 (telef. 41626) Vendita al dettaglio ed agli imprenditori INAUGURAZIONE DEL NUOVO NEGOZIO

## PIBIGAS

il gas di tutti e dappertutto

Ad anni 99, quasi sul traguardo del cento, è mancato all'affetto generale la nobile figura dell'ing. Alberto Mascolo Vitale.

Oltre che professionista ingegnere, fu professore di Matematica e Preside del nostro Ginnasio Giosuè Carducci, e fu per molti anni Presidente del Circolo Sociale, che con lui manteneva l'antico splendore. Noi auspicavamo per lui giorni sempre più lunghi non soltanto perché ne fummo alunni (e ricorderemo sempre con riconoscenza e

devozione uno schiaffone meritissimo, di quelli ben assestati, che ci dette facendoci sbattere tanto forte contro la lavagna, da farci rigurare e ritornare a batterci sulla testa), ma anche perché egli impersonava e manteneva vivo l'Ottocento, che vide il massimo splendore della villeggiatura a Cava.

Ai figli Comm. Alfonso, Presidente del Tribunale di Brescia, Giuseppe, Dott. Pietro, nostro caro compagno di studi, Direttore dell'Ufficio del Registro di E-boli, Dott. Francesco, Capufficio dello Stato Civile di Cava, Signora Rosa e Prof. Marta, al genero Dott. Enzo Malinconico ed ai parenti, le nostre condoglianze più sentite.

E' deceduta in Anzio la concittadina Carmelina Avallone, vedova in seconde nozze del Comm. Dott. Vincenzo Accarino e madre dell'Avv. Giuseppe Avallone e della Signora Giulia, ai quali vanno le nostre sentite condoglianze.

In Napoli è deceduta ad anni 92 la concittadina Elisabetta Leopoldo, madre del Rag. Nicola Cinque, al quale facciamo le nostre condoglianze, con preghiera di estenderle al fratello

Da Salerno.

Alle ore 18 del 3 Settembre nel Santuario del Carmine di Sorrento, la graziosa Rag. Silly del Rag. Renato Messina e di Maria Pepe si unirà in matrimonio con il giovane Avv. Mario Succummaro, figlio dell'indimenticabile Prof. Succummaro e di Olga Rizzo. Seguiranno i festeggiamenti all'Europa Palace.

Ad anni 80 è deceduto Lorenzo Santoro che fu laborioso, stimato e gioviale appaltatore di opere murarie.

Ad anni 82 è deceduto Teodoro Bruno stagnino, che a così tar da età aveva ancora la bottega di stagnino in Via Della Repubblica e lavorava personalmente e da solo.

Ad anni 62 è deceduto improvvisamente Alfonso Salsano, che era l'ultimo venditore estivo di spighe cotte, e che tutti ricordano con simpatia.

Ad anni 99, quasi sul traguardo del cento, è mancato all'affetto generale la nobile figura dell'ing. Alberto Mascolo Vitale.

Oltre che professionista ingegnere, fu professore di Matematica e Preside del nostro Ginnasio Giosuè Carducci, e fu per molti anni Presidente del Circolo Sociale, che con lui manteneva l'antico splendore. Noi auspicavamo per lui giorni sempre più lunghi non soltanto perché ne fummo alunni (e ricorderemo sempre con riconoscenza e

devozione uno schiaffone meritissimo, di quelli ben assestati, che ci dette facendoci sbattere tanto forte contro la lavagna, da farci rigurare e ritornare a batterci sulla testa), ma anche perché egli impersonava e manteneva vivo l'Ottocento, che vide il massimo splendore della villeggiatura a Cava.

Ai figli Comm. Alfonso, Presidente del Tribunale di Brescia, Giuseppe, Dott. Pietro, nostro caro compagno di studi, Direttore dell'Ufficio del Registro di E-boli, Dott. Francesco, Capufficio dello Stato Civile di Cava, Signora Rosa e Prof. Marta, al genero Dott. Enzo Malinconico ed ai parenti, le nostre condoglianze più sentite.

E' deceduta in Anzio la concittadina Carmelina Avallone, vedova in seconde nozze del Comm. Dott. Vincenzo Accarino e madre dell'Avv. Giuseppe Avallone e della Signora Giulia, ai quali vanno le nostre sentite condoglianze.

In Napoli è deceduta ad anni 92 la concittadina Elisabetta Leopoldo, madre del Rag. Nicola Cinque, al quale facciamo le nostre condoglianze, con preghiera di estenderle al fratello

Da Salerno.

Alle ore 18 del 3 Settembre nel Santuario del Carmine di Sorrento, la graziosa Rag. Silly del Rag. Renato Messina e di Maria Pepe si unirà in matrimonio con il giovane Avv. Mario Succummaro, figlio dell'indimenticabile Prof. Succummaro e di Olga Rizzo. Seguiranno i festeggiamenti all'Europa Palace.

Ad anni 80 è deceduto Lorenzo Santoro che fu laborioso, stimato e gioviale appaltatore di opere murarie.

Ad anni 82 è deceduto Teodoro Bruno stagnino, che a così tar da età aveva ancora la bottega di stagnino in Via Della Repubblica e lavorava personalmente e da solo.

Ad anni 62 è deceduto improvvisamente Alfonso Salsano, che era l'ultimo venditore estivo di spighe cotte, e che tutti ricordano con simpatia.

Ad anni 99, quasi sul traguardo del cento, è mancato all'affetto generale la nobile figura dell'ing. Alberto Mascolo Vitale.

Oltre che professionista ingegnere, fu professore di Matematica e Preside del nostro Ginnasio Giosuè Carducci, e fu per molti anni Presidente del Circolo Sociale, che con lui manteneva l'antico splendore. Noi auspicavamo per lui giorni sempre più lunghi non soltanto perché ne fummo alunni (e ricorderemo sempre con riconoscenza e

devozione uno schiaffone meritissimo, di quelli ben assestati, che ci dette facendoci sbattere tanto forte contro la lavagna, da farci rigurare e ritornare a batterci sulla testa), ma anche perché egli impersonava e manteneva vivo l'Ottocento, che vide il massimo splendore della villeggiatura a Cava.

Ai figli Comm. Alfonso, Presidente del Tribunale di Brescia, Giuseppe, Dott. Pietro, nostro caro compagno di studi, Direttore dell'Ufficio del Registro di E-boli, Dott. Francesco, Capufficio dello Stato Civile di Cava, Signora Rosa e Prof. Marta, al genero Dott. Enzo Malinconico ed ai parenti, le nostre condoglianze più sentite.

E' deceduta in Anzio la concittadina Carmelina Avallone, vedova in seconde nozze del Comm. Dott. Vincenzo Accarino e madre dell'Avv. Giuseppe Avallone e della Signora Giulia, ai quali vanno le nostre sentite condoglianze.

In Napoli è deceduta ad anni 92 la concittadina Elisabetta Leopoldo, madre del Rag. Nicola Cinque, al quale facciamo le nostre condoglianze, con preghiera di estenderle al fratello

Da Salerno.

Alle ore 18 del 3 Settembre nel Santuario del Carmine di Sorrento, la graziosa Rag. Silly del Rag. Renato Messina e di Maria Pepe si unirà in matrimonio con il giovane Avv. Mario Succummaro, figlio dell'indimenticabile Prof. Succummaro e di Olga Rizzo. Seguiranno i festeggiamenti all'Europa Palace.

Ad anni 80 è deceduto Lorenzo Santoro che fu laborioso, stimato e gioviale appaltatore di opere murarie.

Ad anni 82 è deceduto Teodoro Bruno stagnino, che a così tar da età aveva ancora la bottega di stagnino in Via Della Repubblica e lavorava personalmente e da solo.

Ad anni 62 è deceduto improvvisamente Alfonso Salsano, che era l'ultimo venditore estivo di spighe cotte, e che tutti ricordano con simpatia.

Ad anni 99, quasi sul traguardo del cento, è mancato all'affetto generale la nobile figura dell'ing. Alberto Mascolo Vitale.

Oltre che professionista ingegnere, fu professore di Matematica e Preside del nostro Ginnasio Giosuè Carducci, e fu per molti anni Presidente del Circolo Sociale, che con lui manteneva l'antico splendore. Noi auspicavamo per lui giorni sempre più lunghi non soltanto perché ne fummo alunni (e ricorderemo sempre con riconoscenza e

devozione uno schiaffone meritissimo, di quelli ben assestati, che ci dette facendoci sbattere tanto forte contro la lavagna, da farci rigurare e ritornare a batterci sulla testa), ma anche perché egli impersonava e manteneva vivo l'Ottocento, che vide il massimo splendore della villeggiatura a Cava.

Ai figli Comm. Alfonso, Presidente del Tribunale di Brescia, Giuseppe, Dott. Pietro, nostro caro compagno di studi, Direttore dell'Ufficio del Registro di E-boli, Dott. Francesco, Capufficio dello Stato Civile di Cava, Signora Rosa e Prof. Marta, al genero Dott. Enzo Malinconico ed ai parenti, le nostre condoglianze più sentite.

E' deceduta in Anzio la concittadina Carmelina Avallone, vedova in seconde nozze del Comm. Dott. Vincenzo Accarino e madre dell'Avv. Giuseppe Avallone e della Signora Giulia, ai quali vanno le nostre sentite condoglianze.

In Napoli è deceduta ad anni 92 la concittadina Elisabetta Leopoldo, madre del Rag. Nicola Cinque, al quale facciamo le nostre condoglianze, con preghiera di estenderle al fratello

Da Salerno.

Alle ore 18 del 3 Settembre nel Santuario del Carmine di Sorrento, la graziosa Rag. Silly del Rag. Renato Messina e di Maria Pepe si unirà in matrimonio con il giovane Avv. Mario Succummaro, figlio dell'indimenticabile Prof. Succummaro e di Olga Rizzo. Seguiranno i festeggiamenti all'Europa Palace.

Ad anni 80 è deceduto Lorenzo Santoro che fu laborioso, stimato e gioviale appaltatore di opere murarie.

Ad anni 82 è deceduto Teodoro Bruno stagnino, che a così tar da età aveva ancora la bottega di stagnino in Via Della Repubblica e lavorava personalmente e da solo.

Ad anni 62 è deceduto improvvisamente Alfonso Salsano, che era l'ultimo venditore estivo di spighe cotte, e che tutti ricordano con simpatia.

Ad anni 99, quasi sul traguardo del cento, è mancato all'affetto generale la nobile figura dell'ing. Alberto Mascolo Vitale.

Oltre che professionista ingegnere, fu professore di Matematica e Preside del nostro Ginnasio Giosuè Carducci, e fu per molti anni Presidente del Circolo Sociale, che con lui manteneva l'antico splendore. Noi auspicavamo per lui giorni sempre più lunghi non soltanto perché ne fummo alunni (e ricorderemo sempre con riconoscenza e

devozione uno schiaffone meritissimo, di quelli ben assestati, che ci dette facendoci sbattere tanto forte contro la lavagna, da farci rigurare e ritornare a batterci sulla testa), ma anche perché egli impersonava e manteneva vivo l'Ottocento, che vide il massimo splendore della villeggiatura a Cava.

Ai figli Comm. Alfonso, Presidente del Tribunale di Brescia, Giuseppe, Dott. Pietro, nostro caro compagno di studi, Direttore dell'Ufficio del Registro di E-boli, Dott. Francesco, Capufficio dello Stato Civile di Cava, Signora Rosa e Prof. Marta, al genero Dott. Enzo Malinconico ed ai parenti, le nostre condoglianze più sentite.

E' deceduta in Anzio la concittadina Carmelina Avallone, vedova in seconde nozze del Comm. Dott. Vincenzo Accarino e madre dell'Avv. Giuseppe Avallone e della Signora Giulia, ai quali vanno le nostre sentite condoglianze.

In Napoli è deceduta ad anni 92 la concittadina Elisabetta Leopoldo, madre del Rag. Nicola Cinque, al quale facciamo le nostre condoglianze, con preghiera di estenderle al fratello

Da Salerno.

Alle ore 18 del 3 Settembre nel Santuario del Carmine di Sorrento, la graziosa Rag. Silly del Rag. Renato Messina e di Maria Pepe si unirà in matrimonio con il giovane Avv. Mario Succummaro, figlio dell'indimenticabile Prof. Succummaro e di Olga Rizzo. Seguiranno i festeggiamenti all'Europa Palace.

Ad anni 80 è deceduto Lorenzo Santoro che fu laborioso, stimato e gioviale appaltatore di opere murarie.

Ad anni 82 è deceduto Teodoro Bruno stagnino, che a così tar da età aveva ancora la bottega di stagnino in Via Della Repubblica e lavorava personalmente e da solo.

Ad anni 62 è deceduto improvvisamente Alfonso Salsano, che era l'ultimo venditore estivo di spighe cotte, e che tutti ricordano con simpatia.

Ad anni 99, quasi sul traguardo del cento, è mancato all'affetto generale la nobile figura dell'ing. Alberto Mascolo Vitale.

Oltre che professionista ingegnere, fu professore di Matematica e Preside del nostro Ginnasio Giosuè Carducci, e fu per molti anni Presidente del Circolo Sociale, che con lui manteneva l'antico splendore. Noi auspicavamo per lui giorni sempre più lunghi non soltanto perché ne fummo alunni (e ricorderemo sempre con riconoscenza e

devozione uno schiaffone meritissimo, di quelli ben assestati, che ci dette facendoci sbattere tanto forte contro la lavagna, da farci rigurare e ritornare a batterci sulla testa), ma anche perché egli impersonava e manteneva vivo l'Ottocento, che vide il massimo splendore della villeggiatura a Cava.

Ai figli Comm. Alfonso, Presidente del Tribunale di Brescia, Giuseppe, Dott. Pietro, nostro caro compagno di studi, Direttore dell'Ufficio del Registro di E-boli, Dott. Francesco, Capufficio dello Stato Civile di Cava, Signora Rosa e Prof. Marta, al genero Dott. Enzo Malinconico ed ai parenti, le nostre condoglianze più sentite.

E' deceduta in Anzio la concittadina Carmelina Avallone, vedova in seconde nozze del Comm. Dott. Vincenzo Accarino e madre dell'Avv. Giuseppe Avallone e della Signora Giulia, ai quali vanno le nostre sentite condoglianze.

In Napoli è deceduta ad anni 92 la concittadina Elisabetta Leopoldo, madre del Rag. Nicola Cinque, al quale facciamo le nostre condoglianze, con preghiera di estenderle al fratello

Da Salerno.

Alle ore 18 del 3 Settembre nel Santuario del Carmine di Sorrento, la graziosa Rag. Silly del Rag. Renato Messina e di Maria Pepe si unirà in matrimonio con il giovane Avv. Mario Succummaro, figlio dell'indimenticabile Prof. Succummaro e di Olga Rizzo. Seguiranno i festeggiamenti all'Europa